



INVITO AL CINEMA

26^a EDIZIONE

LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI è un film che affronta, con tocco delicato, temi come l'amicizia, la speranza e la ribellione. In equilibrio tra la favola e la rievocazione storica, sembra un film italiano degli anni '90, simile a quel **MEDITERRANEO** del regista **Gabriele Salvatores**, con cui iniziammo proprio **25 anni fa, il 12 novembre 1991**, la Prima Rassegna **Invito al Cinema**.

Il Regista e scrittore spagnolo David Trueba, che firma anche la sceneggiatura del Film, non era ancora nato durante l'epoca raccontata. Si è ispirato alla storia vera del professore di inglese Juan Carrión Gañán, che incontrò il leader dei Beatles **John Lennon** sul set del film di Richard Lester "*Come ho vinto la guerra*" e al quale chiese chiarimenti sui testi delle canzoni. Dopo quell'incontro (e forse grazie ad esso) i dischi realizzati dai Beatles (e non solo da loro) riportarono sempre i testi dei singoli brani musicali.

LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI è la traduzione di un verso della celebre canzone dei Beatles Strawberry Fields Forever ("*Life is easy with eyes closed*", "*la vita è semplice con gli occhi chiusi*") composta da Lennon proprio mentre si trovava ad Almería, conosciuta anche come la *Terra delle fragole*.

Spagna, 1966. Il "generalissimo" Francisco Franco è ancora saldamente al potere. John Lennon sta girando un film nel Paese e comincia a pensare di lasciare i Beatles. Il professor Antonio (*Javier Càmar*a) invece i Beatles li adora, e usa le loro canzoni per insegnare l'inglese ai suoi allievi, un gesto innocente quanto rivoluzionario in un paese arretrato e oscurantista che tira su ancora i bambini a schiaffi. Senza pensarci due volte, Antonio intraprende un lungo viaggio in macchina (una Fiat 850) per incontrare e conoscere il proprio idolo. Durante il percorso offre un passaggio a Belén (*Natalia de Molina*), una ragazza incinta che è scappata dall'istituto in cui è stata rinchiusa, e Juanjo (*Francesc Colomer*), un sedicenne scappato di casa perché non sopporta più la rigidità educativa del padre poliziotto. Ciascuno per una ragione diversa, ciascuno con le proprie speranze, i tre condivideranno un tratto di strada e un pezzo di vita, legandosi gli uni agli altri in un'amicizia che non potranno più dimenticare...

Il protagonismo dei piccoli destini sullo sfondo di grandi fatti: il franchismo, la promessa di un mondo più libero evocata dai quattro di Liverpool. I personaggi del Film, lungi dall'essere delle persone comuni, si rivelano dei veri e propri eroi silenziosi che cercano di opporsi ai tempi storici avversi per fare la differenza nella loro piccola vita quotidiana. Esistenze che tentano di tracciare nuove strade sotto la cappa soffocante del franchismo. Perché il verso "*la vita è semplice con gli occhi chiusi*" rappresenta perfettamente la condizione esistenziale in cui la dittatura aveva costretto gli spagnoli. Era molto meglio non vedere (o, peggio ancora, fingere di non vedere) gli schiaffi dati agli allievi a scuola o le cariche della polizia al minimo tentativo di manifestazione popolare, fare cioè quello che avevano dovuto fare anche gli osannati Beatles quando avevano suonato davanti al *caudillo*. **LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI** si regge su una delicata alchimia tra sorriso e malinconia, perché sa essere a un tempo profondo e divertente, dolente e pieno di speranza. Dimostrando senso della misura, dignità e semplicità, il professor Antonio offre una lezione di civismo ai due ragazzi, non limitandosi però solo ad insegnare ma anche offrendo loro la sua disponibilità all'ascolto. Rivelando solo alla fine il segreto di quale sia il soprannome che i suoi allievi hanno affibbiato a un docente che ha insegnato loro che qualche volta nella vita è necessario chiedere "*Help!*", *Aiuto!* Come la Spagna schiacciata dal franchismo che cerca nell'arte e nella musica la forza per rompere gli schemi, per riacquistare delle libertà, per riprendersi la propria vita, perlomeno dei pezzi di essa.

LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI ha collezionato ben 6 Premi Goya, l'equivalente iberico dei David di Donatello italiani.

LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI sarà proiettato **Lunedì 14 novembre** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**, nell'ambito della **26^a edizione** della Rassegna "**Invito al cinema**".